

Carnevale nostro contemporaneo

Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e il «Carnevale tradizionale di Valfloriana»

«Vi interessa il costume del *matòcio*? Io ce l'ho a casa». Ha avuto inizio così il lavoro di ricerca del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina a Valfloriana, comune del Trentino che fa parte amministrativamente della val di Fiemme e geograficamente della val di Cembra, con 567 abitanti residenti distribuiti in 10 frazioni.

Le prime uscite sono state effettuate in anni in cui il carnevale veniva organizzato sia il sabato che il martedì grasso, con raccolta di materiale fotografico in vista dell'allestimento della sezione del Museo «I riti dell'anno», inaugurata nel 1999.

La redazione della scheda per la pubblicazione di *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Scheda BDI Beni demotnoantropologici immateriali*, volume a cura dell'ICCD, ha fatto sì nel 2005 il carnevale di Valfloriana venisse documentato anche con materiale video.

L'occasione della mostra *Dèmoni pastori e fantasmi contadini. Le mascherate invernali dalle Alpi orientali ai Balcani*, organizzata nel 2006, in cui si proponeva il confronto tra i carnevali alpini di Valfloriana e della val di Fassa, nel Trentino, di Tramin/Termenò, in Alto Adige, e di Jambol, in Bulgaria, ha portato i conservatori del Museo nelle case delle maschere di Valfloriana. L'allestimento della mostra ha reso obbligate visite frequenti nella valle per le interviste ai protagonisti del carnevale. Insieme agli oggetti avuti in prestito abbiamo raccolto informazioni sulla storia del rito così come viene tramandata nelle famiglie, sul significato di maschere e azioni così come viene percepito dagli attori del carnevale, sull'importanza che la festa assume oggi per la comunità. Abbiamo inoltre consultato album fotografici con immagini che consentono il confronto tra ciò che avveniva nel passato e ciò che avviene oggi, tempo in cui il malghese che ci ha proposto il costume del *matòcio* è diventato proprietario di un fiorente agriturismo, posto a 1.300 m s.l.m., ed è stato eletto sindaco, mentre il carnevale si festeggia solamente il sabato.

Il Museo nel corso di questa campagna di ricerca ha potuto acquisire gli strumenti di lavoro, gli schizzi preparatori e alcune maschere di un intagliatore che, emigrato in Lombardia, era tornato nella propria valle per trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Le riprese video effettuate nel corso del carnevale hanno consentito di produrre *Un giorno a Valfloriana. Piccola carnevalogia per sketch*, film di Michele Trentini, confluito poi in *3 carnevali e ½*, dello stesso autore, in cui vengono documentati, oltre a questo, il carnevale di Grauno, in val di Cembra, quello di Palù del Fèrsina nella val dei Mòcheni e quello di Varignano presso Arco.

Nel frattempo, alcuni brani musicali suonati al carnevale di Valfloriana sono stati schedati nell'Archivio Popolare della Tradizione Orale (APTO) che ha sede al Museo, consultabile in internet all'indirizzo www.museosanmichele.it/apto

Nel 2007, ottenuto il finanziamento europeo per il progetto *Carnevale Re d'Europa / Carnival King of Europe*, il Museo ha scelto il carnevale di Valfloriana come carnevale rappresentativo del Trentino. I singoli elementi costitutivi, l'azione messa in scena e la struttura del rito sono stati messi a confronto, nelle loro stupefacenti somiglianze, con quelli di altri carnevali europei che si svolgono in Bulgaria, Macedonia, Croazia e Francia, partner nel progetto.

Al carnevale di Valfloriana sono così giunti i colleghi dei musei nazionali di Sofia, Skopje e Zagabria, e per la mostra itinerante che presso questi musei è stata allestita sono stati fatti realizzare i costumi del *matòcio*, dell'*arlechino* e del *paiacio*.

Reciprocamente, l'unico intagliatore di maschere lignee rimasto, rientrato anche lui al paese dopo un lungo periodo di emigrazione in Svizzera, è stato ospite del Museo per un laboratorio didattico con i ragazzi delle scuole.

Sempre nell'ambito del progetto europeo, all'inaugurazione della mostra *Carnevale Re d'Europa. Le mascherate invernali di fertilità nel contesto etnografico europeo* a Zagabria, il gruppo «Carnevale tradizionale di Valfloriana» ha sfilato all'Etnografski Muzej mettendo in scena i *contrèst* verbali secondo le modalità caratteristiche, e ha proposto il ballo in tondo degli *arlechini* con gli *spósi* al centro.



MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA
38010 San Michele all'Adige (TN)
www.museosanmichele.it
tel. 0461 650314